

Grave atto di "discriminazione sindacale" nei confronti della CISL alla sezione Lavorazioni Corrispondenza 1 del CMP di Brescia

Nei giorni scorsi abbiamo denunciato il gravissimo episodio della mancata consegna della corrispondenza diretta a 12 lavoratori iscritti alla nostra Organizzazione Sindacale, da parte del Responsabile della Produzione Lavorazione Corrispondenza 1 del CMP di Brescia.

Le missive regolarmente spedite dalla nostra Segreteria Nazionale SLP/CISL di Roma il 31 maggio u.s., contenenti la comunicazione delle elezioni primarie e il programma elettorale per le elezioni delle RSU, dirette a tutti gli iscritti SLP/CISL sono state consegnate in tutti gli uffici della provincia di Brescia, RAM, CPD, CSD, Filiali, nei vari reparti del CMP tranne che in quello della Corrispondenza 1.

Al fine di essere sicuri che tutti gli iscritti ricevessero la missiva, la Segreteria Nazionale ha utilizzato gli indirizzi dei lavoratori, rilevabili dagli elenchi che mensilmente, la stessa Azienda fornisce alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.

La motivazione dell'accaduto, secondo quanto riferito dal collega, che ha poi consegnato le 12 buste peraltro aperte, lacerate e manomesse alla nostra RSU del CMP è che: "i capoturno non consegnano queste missive pertanto è opportuno che provveda lei a consegnarle visto che sono lavoratori/lavoratrici iscritte alla CISL". Peccato però che tra le 12 lettere c'era anche quella del capoturno sempre della sezione Corrispondenza 1.

Nell'evidenziare che le elezioni si sono tenute dall'11 al 15 giugno u.s. riteniamo che queste missive sono state volontariamente trattenute, alcune manomesse, altre lacerate ed una addirittura privata del contenuto, proprio quella del capoturno.

Questo gravissimo episodio si configura come "discriminazione sindacale" ed è imputabile, a nostro avviso, al Responsabile della Produzione - Lavorazione 1 di cui abbiamo già segnalato/denunciato in passato altri comportamenti scorretti, perché tutti i Responsabili del CMP hanno consegnato le missive tranne lui o i suoi collaboratori.

Non potevamo non presentare presso la Polizia Postale di Brescia denuncia-querela, nei confronti di chi pensa di volere "comandare" - "imporre" - "parlare ai lavoratori con le mani in tasca" "dare disposizioni che la corrispondenza sindacale non può essere inviata nell'ufficio/reparto di applicazione "ecc.

Con l'avvicinarsi della campagna elettorale delle RSU e visto il clima presente in Azienda, riteniamo che debba essere posta la massima attenzione/sorveglianza da parte dei Dirigenti di Poste Italiane, affinché simili e deplorabili episodi non si ripetano, ma soprattutto che alcuni Capi Servizi, al CMP di Brescia, la smettano di assumere atteggiamenti/comportamenti di tipo autoritario nei confronti del personale e delle OO.SS.

Brescia, 09 luglio 2012